



“MAGGIO 2008”

Appuntamenti

comunitari

- Venerdì 2 - Primo Venerdì del mese Adorazione Eucaristica (9 -12, 16 -17,30) ore 17,00 S. Rosario - ore 18,00 S. Messa e Vespri.
- Sabato 3 - Ora Mariana ore 16,00 - 17,30.
- Lunedì 5 - Ore 18,00 S.Messa animata dall' Aiuto Fraterno - segue riunione.
- Martedì 6 - Ore 17,00 Incontro mensile del Gruppo di Preghiera San Padre Pio: Esposizione del Santissimo, S.Rosario, Benedizione , ore 18 S.Messa
- Giovedì 8 - Ore 21,15 Preghiera comunitaria per adulti e giovani.
- Martedì 13 - Giornata Mariana - Turni di preghiera 9-12 <> 16-17,30.
- Martedì 27 - Ore 18,30 - Consiglio Pastorale.
- Mercoledì 28 - Ore 21,15 Incontro con i Genitori di 1ª e 2ª media per la settimana di fraternità ad Andalo.

Giornate per le famiglie

- Domenica 11 - Ritiro delle famiglie della Fraternità di Selva e delle Famiglie giovani di San Gervasio.
- Domenica 25 - Giornata di fraternità per le famiglie giovani che fanno un cammino di condivisione in parrocchia.

Giornate di ritiro e festa di Prima Comunione

- Mercoledì 14 Ritiro dalle ore 8,30, alle ore 17,30 in parrocchia - Pranzo a sacco
- Giovedì 15 Ritiro in parrocchia dalle ore 8,30 alle ore 12,00 per i due gruppi che celebreranno la 1ª Comunione alla sera alle ore 19,00 - Segue cena tutti insieme -
- Venerdì 16 Ritiro in parrocchia dalle ore 8,30 alle ore 12,00 per i due gruppi che celebreranno la 1ª comunione la sera alle ore 1-9,00 - Segue cena tutti insieme -

Domenica 18 alle ore 10,00

Celebrazione della Prima Comunione (tutti insieme)



Come già annunciato lo scorso numero, ha preso il via l'operazione di manutenzione e accordatura del "nostro organo", per la quale abbiamo una previsione di spesa di 5.000,00 €. Viene finanziata suddividendo la spesa in 200 quote da 25 euro, che potranno essere acquistate e per ognuna sarà rilasciata una simpatica "benemerenda" dal titolo "Adotta una canna del nostro organo". S'intende che comunque sarà accettata qualunque offerta, anche di minore entità, che possa aiutarci a completare un lavoro ormai necessario. In fondo chiesa troverete un grafico che illustra l'iniziativa e mostra come procede "l'impresa".

Gli Appuntamenti fissi della settimana

- Lunedì - ore 21,15 :- Prove del "Coro Parrocchiale"
- Martedì - ore 16,00 :- "Gruppo cucito" pro-missioni.
- ore 16,30 :- "Quelli che il martedì" - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.
- Mercoledì ore 10,00:- "Lectio divina" sulle Letture Bibliche della Domenica con Don Marcello.
- Venerdì ore 09,00 - "Gruppo pulizie locali" - Sono attesi nuovi volontari. Coordina il gruppo Franca tel. 055 587950.

Catechesi degli adulti
"Lettera ai Romani"
Capitoli 1 - 8



Lunedì 5.05.08
ore 15,30

Letture e approfondimento
delle schede
Incontro guidato da
don Riccardo

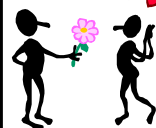
Giovedì 22.05.08 ore 21,15

Giovedì 29.05.08 ore 21,15

Incontri a tema
guidati da
don Marcello

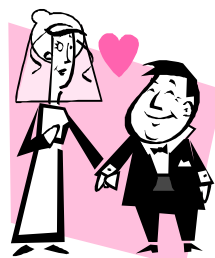
INCONTRI
DI FORMAZIONE
PER I FIDANZATI

Venerdì 9.05
ore 21,15,
incontro sul
tema della
"sessualità"



Lunedì 5 ore 20,00

In parrocchia
Incontro e cena
con le coppie
che si sono sposate
nel 2007



Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Notizie dalla
comunità

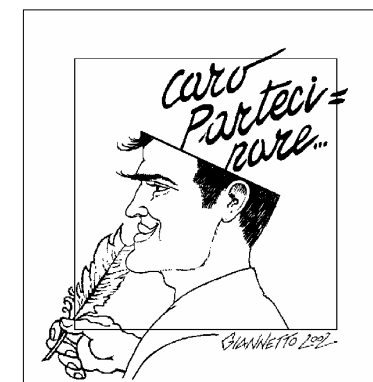
SANGERVASIO

Anno XV
N° 148
Maggio 2008

PARTECIPARE

C'era una volta un dépliant dell'università di Manchester. Forse qualcuno lo aveva ricevuto per posta e, non sapendo cosa farsene, lo aveva buttato nella spazzatura. Ma mica in una spazzatura qualunque. Nella spazzatura del quartiere più spazzatura di Nairobi. Un bambino di nome Sammy rovistò dentro quel cassonetto per cercare del cibo e pescò il dépliant. Il suo stomaco non ne fu felice, ma il suo cuore sì. Sarà stato per il nome, che gli ricordava il Manchester United, o perché fra i pochi nomi che riuscì a compitare riconobbe quello della sua patria: Kenya. Sammy lo mise in tasca, ammesso ne avesse una, e non se ne separò più. Nemmeno quando il padre morì assassinato durante una guerra per bande. Nemmeno quando cominciò a fare lo spacciatore per sfamare la madre e i dieci fratellini. Nemmeno quando entrò in coma per una overdose di cocaina. Fu guardando il dépliant, al risveglio, che comprese come un'altra vita sia sempre possibile. Si mise a lavorare per un'associazione di beneficenza. Conobbe un inglese che, colpito dalla conversione, volle conoscerne la molla. Sammy si toccò la tasca, ammesso ne avesse una: il dépliant era ingiallito e stro-

picciato, ma l'indirizzo si leggeva ancora bene. Nonostante il ragazzo fosse sprovvisto di diplomi, l'inglese riuscì ad iscriverlo all'università di Manchester. E un mese fa, dopo anni di studio duro, Sammy si è laureato. Mandandoci a dire che per tutti esiste un dépliant. Il guaio è che molti camminano lungo la



vita senza sapere di averlo in tasca o, peggio, senza mai trovare il coraggio di tirarlo fuori. E proprio oggi mi imbatto in una notizia di cronaca che sembra inventata apposta per essere simbologia. Con il passare del tempo diminuiscono le speranze di ritrovare un prete scomparso pochi giorni fa sulla costa meridionale del Brasile, quando ha preso il volo attaccato a centinaia di palloncini gonfiati con l'elio ed è stato spinto dal vento sull'Oceano Atlantico. E' probabile che non c'entri né la leggenda, né la mitologia (Icaro)

né la religione. Mi piacerebbe che c'entrasse almeno la poesia. I giornali riportano che il sogno del pretino era quello di battere il record di durata nel volo appeso ai palloncini e di raccogliere danaro per realizzare un'area di sosta "spirituale" per i camionisti di Paranagua. Sembra un'accozzaglia di stramberie, potrebbe essere un raccontino lieve e delicato disegnato da Pynet. Sembra appartenere all'iconografia di un pionierismo romantico pre-scientifico. Non siamo più tenuti a pensare che lo abbiano sorretto fino al Regno dei Cieli. Sarebbe stato un record imbattibile e avrebbe veramente sconfinato nel simbolo. Non ci rimane che sperare che lo ritrovino vivo su una spiaggia, magari un po' pesto, anche demoralizzato come Valerio Mastandrea in *Non pensarci* di Giovanni Zanasi che guardando il cantante di un gruppetto punk-rock che salta giù dal palco mentre il pubblico scarso nemmeno prova a prenderlo dice: "E comunque, quando uno si butta, lo si sostiene". In onore del tentativo del reverendo, proviamo a gonfiare grappoli di nostri personali palloncini, per sollevarci da questa terra a volte tanto banale da sembrare noiosa, inutile e inospitale.

22 aprile 2008

Don Marcello

"In pellegrinaggio sulle orme di Mosè"

Riflessioni sul pellegrinaggio al monte Sinai - prima parte

"Sali verso di me sul monte e rimani lassù" (Es 24,12):

è l'invito della voce misteriosa che dimora nella nostra intimità; e noi ci dirigiamo lentamente su per la cima del Gebel Musa per cercarvi le vestigia di Colui che viene e che verrà: il Dio vivente. Saliamo tutti insieme a rappresentare la moltitudine di tutte quelle genti a cui è stato annunciato e testimoniato il *Kerygma* (cfr. Mt 24,14).

Al buio e al freddo, nel sentiero irto e faticoso, abbiamo iniziato a vivere l'esperienza del deserto e siamo pronti a condividere l'invito alla gioia che ci fa Colui che ci conosce "per nome" e ci chiama alla luce su per la vetta dell'Oreb: il Signore delle cime. Nella speranza di recepire una presenza che faccia credere al ritorno della vera vita e alla gioia di vivere. Andiamo a respirare la brezza leggera del suo Spirito, che ci im-

pietra che abbiamo scansato nell'ascesa, che ostruiva la via del nostro cuore, ma che abbiamo prontamente rimossa per non cadere, ci ha ricordato che lassù ci sarebbe stato un risveglio delle nostre anime dal sonno dell'indifferenza e della superficialità.

La stanchezza della salita e la difficoltà per il terreno sconnesso e la mancanza di luce svuotano il nostro corpo delle forze ma lo svuotamento si fa via via più marcato fino ad arrivare all'*ekenosi* delle nostre coscienze, co-



plode dentro con tutta la Magnificenza di Colui che è Gloria. *Effatà*, apriamoci alla sua Parola, prepariamo i nostri cuori all'ascolto. Questa è la via Santa (Is 35,8) che percorriamo arrancando sulle nostre deboli gambe e con i cuori induriti dalle distrazioni delle nostre routinanti vite, per arrivare ad incontrarLo, sperimentarLo forse nel nostro intimo, acclamarLo: l'unico Salvatore.

Questa via ci richiama al cuore che tutta la vita è un pellegrinaggio verso Dio, tutta la storia è un cammino verso il Signore: soltanto concepita così la storia dell'umanità ci renderà capaci di dare senso alle nostre storie individuali, un senso denso di significato, ma anche di un definitivo e fruttuoso orientamento. Ogni

me un inizio di estasi. Il livello della razionalità si abbassa ed i nostri cuori immersi nel silenzio ossequioso di quella ostica natura si sentono alleggeriti e preparati all'ascolto di quel Silenzio che parla al cuore e che ci avverte di una ineffabile Presenza: lassù, lo speriamo, lo sappiamo c'è il luogo metaforico dell'incontro tra il nostro universo finito e l'infinito dell'Altro-da-noi. Piano piano usciremo dalle tenebre della notte per incominciare ad imparare a saper ascoltare quel silenzio luminoso che trapela dalle vivide stelle e presagiamo con gioia di subire attivamente la folgorazione della luce e la visione della vita spirituale che emergerà incontaminata anche dalla caducità materiale delle cose. Signore perdona la no-

stra apparente arroganza: non abbiamo indietreggiato di fronte alla sofferenza, non abbiamo provato smarrimento di fronte al sacrificio, non ci siamo spaventati all'idea di rinunciare: Tu ci aspetti e siamo, almeno questa volta, determinati nel proseguire per la via-vita-verità. Per noi è come salire al monte della *trasformazione*, senza pretendere una tenda, ma nella speranza di essere sfiorati dalla brezza leggera del tuo Spirito. Accetta il nostro timido tentativo di aver provato ad uscire dalla nostra visione materialistica della vita, a strapparci di dosso le bende del peccato e ad emergere da questo *loop* egoistico e pagano: il vitello d'oro ha rappresentato un peccatuccio veniale di fronte ai *letalia* moderni, alle idolatrie materialistiche del successo, dell'apparenza inconcludente ed

effimera, al consumismo sfrenato e insensato che dissolve il significato dell'autenticità della vita ed il senso profondo del nostro percorso teleologico. Dimentica o Signore per un momento il "Salmo della montagna":

"Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo?... Chi ha mani innocenti e cuore puro (Salmo 23,3-4).

Donaci la forza e il coraggio necessari per salire a Te, specialmente ai nostri compagni anziani che arrancano tentennanti inciampando nei ciottoli disseminati sul sentiero che, come le spine nella parabola del seminatore, possono rendere inefficace la nostra sincera intenzione.

Mario Bernardi

Quinto premio "NEROSUBIANCO" 2008

Visto che c'è chi ancora si attarda (e soprattutto che non c'è proprio stata la ressa per le iscrizioni) abbiamo sottratto alla giuria ancora qualche giorno, prorogando all'11 Maggio la consegna dei lavori concorrenti alla 5° edizione del nostro concorso.

Ripetiamo il tema dei racconti (che si intende da interpretare liberamente) che quest'anno è: "Un sogno".

Gli scritti dovranno essere :

- se dattiloscritti, **1 pagina A4**.
- se manoscritti, **contenuti** in un massimo di **600 parole**, congiunzioni comprese, punteggiatura esclusa.

Ancora una volta (l'ultima, se di nuovo deserta) riproviamo ad affiancare a quella degli adulti una sezione giovani riservata agli under 14.

Come per il passato, i migliori racconti saranno premiati durante la settimana di festa

Allora, ormai eccoci all'uscita... e' siamo agli sgoccioli ! i' cche v'aspettate, che i' gioco resti?



della parrocchia che si terrà come sempre verso la metà di giugno ed a partire dal mese di ottobre saranno pubblicati sul nostro *Partecipare*.

La giuria, (formata, come di consueto, dai nostri redattori e da altri quattro giudici esterni) classificherà i racconti con un giudizio accurato che vi garantiamo ancora una volta assolutamente imparziale.

I premi, come per gli scorsi anni saranno costituiti da libri, diplomi e dalla pubblicazione della piccola edizione a voi riservata.

Ripetiamo, per chi ancora non avesse aperto gli scorsi numeri, che **gli scritti** dovranno pervenire (per posta, a mano, a mezzo Santos e così via), entro e non oltre l'11 Maggio, termine ultimo per poter pubblicare i risultati su *Partecipare* di Giugno. **Buon lavoro a tutti !!!**

La Redazione

PROROGA CONSEGNE
(per entrambe le sezioni)

Iscrizione: Libera e gratuita
Forma : Prosa
Tema: Un sogno
Lunghezza: 1 pagina A4
(o 600 parole).
Consegna: Entro l'11 Maggio



Dagli scaffali della nostra Biblioteca

Piero Chiara - Il cappotto di astrakan

Prolifico autore del novecento ha scritto alcuni romanzi che hanno lasciato il segno.

Quest'opera si fa preferire per la trama originale e per il particolare ruolo di questo pesante indumento, che da l'impronta al racconto.

In una storia precedente si inserisce il protagonista, che si trova a svolgere la parte di Maurice, occupando la sua stanza e entrando in relazione con la sua ragazza.

La madre di Maurice fa da catalizzatrice di tutta la vicenda, che assume ora un taglio patetico, ora partecipato, ora drammatico.

Il romanzo scorre con un ritmo alquanto lento, ma l'introspezione psicologica è acuta e efficace.

Il protagonista, dopo un periodo travagliato, trascorre alcuni mesi a Parigi alla ricerca di se stesso per fuggire dalla monotonia del suo paese; non si accorge però che le due donne lo stanno usando per farne il sostituto della persona amata, che entrambe hanno perduto.

La linearità del racconto è interrotta dalla drammatica conclusione.

Il ritorno alla vita di paese, al cicaleccio con gli amici chiude l'intensa parentesi parigina.

Un romanzo interessante e dagli aspetti sorprendenti.-

Giampaolo



Domenica 29 Marzo
 è venuto a mancare
 improvvisamente
LUIGI MARAZZATO
 fratello di Suor Stefania.
 La parrocchia le si stringe
 attorno con fraterno affetto
 ricordando insieme a lei la
 promessa di vita eterna
 del Signore

IN RICORDO DI PADRE GINO CIOLINI

<> matematica e fede
 a confronto <>

Il 15 marzo scorso si è svolto, nel suo amato Chiostro, un incontro in ricordo dell'agostiniano Padre Gino Ciolini, parroco di S. Spirito morto tre anni fa, grande amico e maestro per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di incontrarlo nel loro percorso.

Padre Ciolini, uomo dalla mitezza inviolabile, oltre che parroco di Santo Spirito è stato, per gli studenti del Liceo Michelangelo indimenticabile professore di religione e di vita, e per Firenze promotore, mediatore e infaticabile protagonista di convegni filosofici, animati da personaggi di cultura a confronto con teologi e filosofi, voci che hanno arricchito per anni il pensiero della città. Padre Massimo, che da pochi mesi si trova al suo posto, ha cercato di tenerne vivo il ricordo "con ciò che gli è caro", l'amore per il sapere, gettando un ponte tra due campi, fede e scienza, forse erroneamente considerati troppo distanti.

Il prof. Franco Migliorini, matematico dell'Università di Siena, ha messo in luce per l'occasione nella sua relazione, come il possibile punto di contatto tra essi passi attra-

(Segue a pagina 5)



La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle a coloro che di recente sono venuti ad abitare nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

I Ministri Straordinari della Comunione

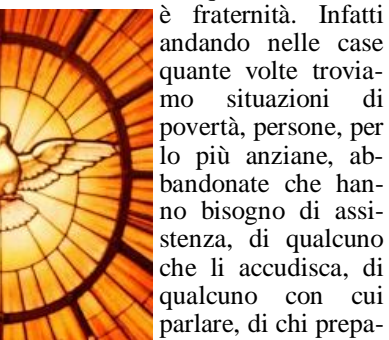
Fra i servizi più importanti della nostra parrocchia, vi è anche quello dei "Ministri Straordinari della Comunione" che è attivo da più di 10 anni; attualmente è svolto da circa dieci persone, coordinate ed assistite dal Vice-parroco, don Riccardo, I Ministri Straordinari della Comunione sono nominati su proposta del Parroco, con un preciso

conferimento da parte del Vescovo; essi portano la *Comunione* a casa di quelle persone che per vari motivi, in modo particolare malattia o anzianità, sono impossibilitate ad uscire dalla propria abitazione. Questo ministero è un'ulteriore prova della sollecitudine della Chiesa, nei confronti di tutti i fedeli, e soprattutto dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti di partecipare alla Santa Messa, per consentire più facilmente, anche ad essi, di partecipare pienamente al sacrificio di Cristo e ai suoi frutti salvifici con la Comunione.

Portare il *Corpo di Cristo* a coloro che sono impossibilitati a partecipare alla Celebrazione Eucaristica, è una gioia immensa che rientra nel dono dell'amore di Dio; portare il Suo Corpo ci fa divenire membra di quella chiesa il cui capo è Gesù e soprattutto portarlo agli ammalati ci rende membri e parte integrante della volontà di Dio e quindi missione operante di tutta la Chiesa.

Come Ministri Straordinari inoltre aiutiamo i sacerdoti nella distribuzione della *Comunione* ai fedeli che partecipano alla Santa Messa in quanto in questi ultimi anni, anche a seguito di una più organica e approfondita catechesi sulla celebrazione eucaristica, come "Cena del Signore" e banchetto

sacrificale di Cristo e della Chiesa suo popolo, è aumentato sensibilmente il numero dei comunicanti tra coloro che partecipano alla Messa. Il nostro Ministero Straordinario dell'Eucaristia ci impegna in tutto questo, ma non solo, in quanto spesso oltre al servizio della *Parola* e del *Sacramento* ci è richiesto anche il "Ministero della carità", di quella carità che è fraternità. Infatti andando nelle case quante volte troviamo situazioni di povertà, persone, per lo più anziane, abbandonate che hanno bisogno di assistenza, di qualcuno che li accudisca, di qualcuno con cui parlare, di chi prepari loro anche un piatto di minestra!..... Si aprono così prospettive inaspettate al ministro della Comunione che vuol vivere in pienezza il suo servizio. In questa luce il ministero straordinario della Comunione nei confronti dei malati e anziani appare in tutta la completezza, destinato com'è ad essere simultaneamente servizio della *Parola*, del *Sacramento* e della *Carità*.



E' un modo altresì di tenere informati i malati delle iniziative pastorali della parrocchia e coinvolgerli in esse, almeno con la preghiera; costituisce inoltre una forma e un momento prezioso di evangelizzazione vera e propria, sia nei confronti dei malati che dei familiari e di quanti li assistono. Se poi portiamo la *Comunione* alla domenica, dopo una delle messe parrocchiali, ci consente di intensificare il rapporto comunità cristiana e infermi, rapporto che è incentrato sull'Eucaristia, e riportarlo nel suo alveo originario e più caratteristico, quello appunto del giorno del Signore, che è anche giorno della Chiesa e della carità fraterna.

to di minestra!..... Si aprono così prospettive inaspettate al ministro della Comunione che vuol vivere in pienezza il suo servizio. In questa luce il ministero straordinario della Comunione nei confronti dei malati e anziani appare in tutta la completezza, destinato com'è ad essere simultaneamente servizio della *Parola*, del *Sacramento* e della *Carità*. E' un modo altresì di tenere informati i malati delle iniziative pastorali della parrocchia e coinvolgerli in esse, almeno con la preghiera; costituisce inoltre una forma e un momento prezioso di evangelizzazione vera e propria, sia nei confronti dei malati che dei familiari e di quanti li assistono. Se poi portiamo la *Comunione* alla domenica, dopo una delle messe parrocchiali, ci consente di intensificare il rapporto comunità cristiana e infermi, rapporto che è incentrato sull'Eucaristia, e riportarlo nel suo alveo originario e più caratteristico, quello appunto del giorno del Signore, che è anche giorno della Chiesa e della carità fraterna.

E.V.

" MOVIMENTI " LAICALI NELL'AMBITO DELLA CHIESA

2 - LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

La comunità è nata nelle scuole di Roma nel 1968 all'indomani del Concilio Vaticano II per iniziativa di alcuni studenti fra i quali Andrea Riccardi - attuale presidente - ma prende forma in dialogo con il mondo delle borgate della capitale.

Oggi la comunità è un movimento di laici impegnato nella comunicazione del Vangelo e nella carità, diffuso in Italia e in molti altri paesi.

Ha ottenuto il riconoscimento della Santa Sede nel 1986.

I carismi della comunità sono i seguenti :

- *l'evangelizzazione* rivolta soprattutto verso i "lontani dalla fede";

- *il servizio ai poveri;*

- *la vocazione ecumenica*, predicando l'ospitalità, l'accoglienza, l'amicizia.

Significativa la presenza dell'associazione nella formazione e nell'evangelizzazione dei giovani e nell'assistenza ai bisognosi.

(continua da pag.4)

verso la matematica, che della scienza è il linguaggio universale per eccellenza.

"La matematica è libera fantasia - dice Migliorini - sostegno generatore di tutte le scienze della natura, rottamente considerata non solo possiede la verità, ma anche la bellezza, come solo la scultura o l'arte nella forma più elevata può raggiungere. Se vogliamo fare una comparazione tra matematica e fede, possiamo dire che le verità della fede, rivelate e di valore assoluto, riguardano il trascen-

L'ascolto della Parola di Dio si intreccia sempre con un attento sguardo al mondo e ai suoi problemi: la Bibbia e il giornale sono i due poli in mezzo ai quali si muove la vita dei membri della comunità.

A questo proposito ha conosciuto una fase di forte apertura, maturando una specifica scelta per la cooperazione allo sviluppo e per la pacificazione. Importanti sono state le iniziative rivolte al riavvicinamento fra le chiese cristiane e ai contatti con le grandi tradizioni religiose.

La comunità, quindi, ha intrapreso negli anni numerosi interventi di carattere diplomatico per il raggiungimento della pace in diversi paesi dei vari continenti, ottenendo significativi successi come ha recentemente riconosciuto il Presidente Napolitano in occasione del 40° della fondazione.-

a cura di **Giampaolo**

dente, mentre quelle relative della matematica, l'immanente, come sentimento e razionalità, e l'uomo è il punto di contatto soggettivo tra esse". "Attraverso la matematica - continua - è possibile passare dall'osservazione delle cose visibili all'immaginazione delle invisibili, con un moto spontaneo dell'animo aperto ad una speranza vera - prosegue - ... il concetto di infinito quale limite irraggiungibile ma presente in un insieme matematico ai limiti, è una nozione necessaria al calcolo infinitesimale e

integrale.E' esperienza religiosa già la ricerca stessa delle leggi che governano il mondo".

Dalla vita e dal pensiero di grandi scienziati quali Galileo, Newton, Copernico, Keplero, Maxwell, Einstein, Pasteur possiamo scoprire come vi sia in essi un profondo senso religioso. Per Galileo "lo studio della natura è come lo studio delle Sacre Scritture", "il grande libro della natura è scritto in termini matematici" scrive Newton, Einstein afferma "tutte le intelligenze degli uomini con i loro pensieri non sono nulla in confronto alla meraviglia delle leggi



dell'universo", con un senso religioso cosmico che supera ogni dogma; per Pasteur "poca scienza allontana da Dio, molta riconduce a Lui".

Il matematico non inventa una verità, semplicemente la scopre afferma Migliorini e conclude "molti scienziati oggi ritengono necessario che il rapporto tra scienza e fede venga rafforzato, imparando dalla storia e dal loro confronto, per tendere a quel punto all'infinito che è il fine della loro fede".

A tutti coloro che desiderano approfondire l'argomento suggerisco il libro di Michael Guillen "Le cinque equazioni che hanno cambiato il mondo" che narra la vita di cinque uomini (Newton, Bernoulli, Faraday, Clausius e Einstein) e delle loro scoperte.

15 marzo 2008 **Monica**

L'eredità di Giotto

Arte a Firenze, 1340-1375
Dal 10 giugno al 2 novembre

La mostra, curata da Angelo Tartuferi, presenta artefici (pittori, scultori, miniatori, orafi) usciti "dalla costola" di Giotto, innovatore supremo. In otto sale - al primo piano degli Uffizi - si fa il punto, dopo la scomparsa del grande innovatore dell'arte italiana, sulla produzione artistica fiorentina: pittura, scultura, miniatura e arti applicate fra la fine del XIII secolo e i primi decenni di quello seguente. Il periodo successivo alla morte di Giotto (avvenuta nel 1337) è stato considerato un'epoca di decadenza, dominato dall'arte gelida e accademica degli Orca-



gnà: con questa mostra si vuole invece testimoniare la vitalità creativa dell'ambiente artistico fiorentino animato da seguaci diretti come Taddeo Gaddi, Bernardo Daddi, Maso di Banco, dai quali prendono le mosse i due più celebri fratelli Orcagna, Andrea e Nardo di Cione. Accanto ad essi, vero erede di Giotto, appare Giotto di maestro Stefano, detto Giottino e dopo di lui Antonio Veneziano, per il versante neogiottesco, e Agnolo Gaddi con cui si realizza l'affermazione di un linguaggio tardogotico di marca pret-

CINEMA NON SOLO

OGNI
Venerdì alle ore 21,15
nei locali parrocchiali...

Il ciclo proposto per i mesi di Marzo e Aprile è dedicato ad un confronto fra due società - America e Cina - con film che ci offrono alcune forti caratterizzazioni dei loro molti problemi e malesseri sociali.

I FILM DI MAGGIO

2 - Il film è rinviato a causa del "mega ponte".

9 - **La stella che non c'è** (Amelio - 2006) A causa del suo lavoro Vincenzo parte alla volta di Shanghai e insieme a Liu Hua, (ragazza poco più che ventenne), deve percorrere in lungo e in largo il grande Paese, quella Cina che non somiglierà affatto all'immagine che ne aveva da lontano.

16 - Siamo ancora costretti ad un rinvio a causa della indisponibilità della sala dove si svolgerà la festa dei cresimandi.

23 - **Radio America** (Altman - 2006) Un programma radiofonico, arrivato ormai all'ultima puntata, si appresta a regalare l'ultimo show. Dietro le "quinte" di questo evento i preparativi fremono, e le tensioni tra i tecnici e gli artisti aumentano. L'ultimo film realizzato dal regista prima di morire.

30 - **Together with you** (Chen Kaige - 2003) Da una sperduta cittadina della Cina, il cuoco Liu Cheng, padre di un tredicenne bravissimo violinista, si trasferisce a Pechino nella speranza che là il figlio sia accettato da un maestro prestigioso e trovi in seguito il successo. E' la scoperta di un mondo inaspettato...

tamente fiorentina.

Una mostra, per le opere esibite, indubbiamente fuori dell'ordinario: si potrà infatti finalmente ammirare dal vivo quel politico che Giotto nel 1315 dipinse per la cappella Peruzzi in Santa Croce e che in quest'occasione per la prima volta ritornerà a Firenze grazie ad un prestito del North Carolina Museum of Art a Raleigh, negli Stati Uniti d'America. Altre opere provengono dal Museo di Belle Arti di Budapest, dal Rijksmuseum di Amsterdam, dalla National Gallery of Art di Washington, dallo Institute of Arts di Detroit, dalla

Il nostro non è un cineforum, è l'occasione per una sera fra amici davanti ad un film che valga la pena di vedere. Poi, se vorremo e se ce ne sarà motivo, potremo fermarci a parlarne, altrimenti sarà per un'altra volta. Come sempre vedremo film attuali e non "da cassetta". Film che offrano occasioni di confronto con una realtà che cambia intorno a noi. Ricordiamo che non c'è un biglietto, ma per non gravare sul bilancio parrocchiale, si chiede il contributo (per noleggio film e riscaldamento sala) di 1 euro.

Galleria Nazionale di Praga e da molti altri musei. Una mostra, dunque, che non si deve perdere assolutamente.

Concomitante ad essa, presso la Galleria dell'Accademia, è la mostra: Giovanni da Milano, Capolavori del gotico fra Lombardia e Toscana (10 giugno - 2 novembre)

Nella mostra dell'Accademia (curata da Daniela Parenti), occupano un ruolo di preminenza i pannelli del politico (nel tempo smembrato, ma conservato per larga parte proprio agli Uffizi), dipinto da Giovanni da Milano per la chiesa di Ognissanti nei primi anni sessanta del Trecento.

G. O.

I premiati al nostro quarto premio letterario

"Una lettera dal tavolo"

di Giuliana Cortini Lupi

Cara Anna, ti scrivo dal tavolo dove tante volte hai pranzato con noi. Ma oggi questo tavolo scricchiola, non capisco perché? Sembra proprio che stia parlando.....

"Ahi, ah... sento male! Ma in quanti siete oggi a mangiarci sopra? Sette, otto, nove? Non ce la faccio proprio!

Oh guarda, c'è pure una piccolina allacciata alla mia panchetta, sta cadendo! E la mamma per riprenderla lascia il romaiolo pieno di minestra bollente sulle coscette nude di un figlio!

Ma chi è questo che parla come un baritono?! Ah! È il nonno! Sta urlando di politica con il nipote maggiore!

Ahi, ah, qui seduto c'è un ragazzo che mangiando sta soffocando! Non vedono proprio niente... ma come? Nessuno se ne accorge? Tutti continuano a parlare... ma che fate, lo lasciate soffocare?! Boh! Meno male, se ne sta accorgendo un fratello che immediatamente gli tira una pacca sulle spalle, e il ragazzino sputa il boccone che lo ostruiva. Salvato! Ci voleva tanto a capirlo? Eh già! Parlavano tutti, non lo notavano anche se erano allo stesso tavolo.

Ahi, ah, oggi sono sommerso dai libri, qualcuno studia e fa i compiti sopra di me! Ci sono pure gli amici... ecco il perché del peso!

Mi domando come faranno a capire se di là c'è uno che suona il violino, un altro la chitarra, e uno che ripete la parte di una commedia! Mi domando anche... ma non hanno una scrivania questi ragazzi? Sono sempre tutti qui sulla mia schiena! Pare non abbiano altro posto che qui!

NERO su
BIANCO

Sesto premio

2007



Ma sì che le hanno, sento la mamma che ogni tanto sgridando li manda nelle loro rispettive camere. Meno male... altrimenti un giorno o l'altro mi sbriciolo.

Oggi sono proprio sommerso di tartine, deve essere il compleanno di qualcuno... quanta aranciata, quanta acqua mi hanno rovesciato sopra!

Forse mi ammalerò... perché sono di semplice abete... per fortuna babbo e mamma mi stanno asciugando. Ma quanti erano qua intorno? Forse una trentina? Non ce la facevo proprio più! Che

Una lettera dal tavolo

strilli! Mi tremavano le gambe, in contemporanea al pavimento! Sfido io... pure la vicina è salita, ma non ha brontolato, ha detto solo: "attenti, forse potreste cadere tutti... di sotto trema il soffitto!", e poi si è portata giù la piccola per tenerla al sicuro in casa sua! Brava, grazie.

Anche oggi deve essere qualcosa di speciale, un compleanno? Una cresima? Una prima comunione? Non capisco bene! Ma il brio sì, quello lo capisco... sono tante ragazze, ragazzi e bambini. Sento pure un nonno e una nonna nel sottofondo che parlano, anzi strillano... e nessuno dei due capisce cosa dice l'altro. È un loro modo di comunicare!

Quanti cugini, zii... ma mica mangeranno tutti attorno a me vero? Temo proprio di sì, mi stanno allungando! Ora sono proprio al completo. Ah no! Ar-

riva ancora l'amica della piccola, ormai cresciuta. Anche lei spesso scarabocchia addosso a me, e mi fa sorridere quando racconta i suoi aneddoti.

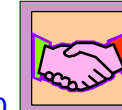
Ecco, arrivano ancora altre tre ragazzette, sono le fidanzatine di alcuni! Arriva pure un nipotino con la mamma e, l'ultima nata con babbo e mamma. Come farò a sopportare tutto il peso?! Speriamo si distribiscano lungo la casa... ma pare invece che tutti abbiano una grande simpatia per me! E mi sostano sempre tutti attorno! E pensare che prima di diventare tavolo vivevo in un bei bosco ombroso tranquillo e silenzioso... che pace, che meraviglia, quanto verde! Ma dai, tutto sommato mi sto divertendo parecchio in questa famiglia numerosa, disordinata chiassosa e allegra!"

..... adesso, cara Anna, ti saluto con tanto affetto, aspettandoti presto, a salutare zii cugini e amici tutti.

Ciao, ti voglio bene

zia Giuly

Offerte per l'Aiuto Fraterno



Gianni Olivetti, che ha recentemente presentato il suo libro di racconti *L'invisibile colore del silenzio* - ancora disponibile in sacrestia - e Mario Sodi, che ha presentato il libro di poesie *Il giardino degli Aromi*, ci hanno fatto pervenire una buona scorta di generi alimentari. Grazie